

Glossario

Anomalia climatica: differenza tra il valore di un parametro meteorologico e il corrispondente valore medio di lungo periodo preso a riferimento (in genere un trentennio) denominato Normale Climatologica.

Città metropolitana: si tratta di Enti territoriali di “area vasta” costitutivi della Repubblica ai sensi dell’articolo 114 della Costituzione e disciplinati dalla legge n.56 del 7 aprile 2014, che hanno sostituito le ex-province omonime. Nel 2020 le città metropolitane italiane sono 14. La Legge 7 aprile 2014 n.56 disciplina le 10 città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario, i cui territori coincidono con quelli delle preesistenti province: Roma Capitale, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria. A queste si aggiungono le 4 città metropolitane delle regioni a statuto speciale: Cagliari, Catania, Messina, Palermo. Gli organi delle città metropolitane sono il Sindaco, il Consiglio e la Conferenza. Il Sindaco metropolitano è di diritto il Sindaco del comune capoluogo.

Indici di estremi meteoclimatici: insieme di Indici definiti dall’Expert Team on Climate Change Detection and Indices (ETCCDI) della World Meteorological Organization (WMO) delle Nazioni Unite (UN). Gli Indici vengono classificati in base al fenomeno osservato, precipitazione oppure temperatura.

Indici di estremi di precipitazione:

- giorni senza pioggia (indice R0): giorni nell’anno senza precipitazione
- giorni con pioggia (indice R1): giorni nell’anno con precipitazione giornaliera ≥ 1 mm
- giorni con pioggia (indice R10): giorni nell’anno con precipitazione giornaliera ≥ 10 mm
- numero di giorni con precipitazione molto intensa (indice R20): giorni nell’anno con precipitazione giornaliera ≥ 20 mm
- numero di giorni con precipitazione estremamente intensa (indice R50): giorni nell’anno con precipitazione giornaliera ≥ 50 mm
- giorni consecutivi senza pioggia (indice CDD – Consecutive Dry Days): numero massimo di giorni con precipitazione giornaliera < 1 mm
- giorni piovosi consecutivi (indice CWD - Consecutive Wet Days): numero massimo di giorni con precipitazione giornaliera ≥ 1 mm
- intensità di pioggia giornaliera (SDII): totale annuale di precipitazione diviso per il numero di giorni piovosi nell’anno (definiti come giorni con precipitazione ≥ 1 mm)
- precipitazione nei giorni molto piovosi (Indice R95P): giorni molto piovosi - somma in mm nell’anno delle precipitazioni giornaliere superiori al 95° percentile.

Indici di estremi di temperatura:

- giorni con gelo (indice FD0): numero dei giorni nell’anno con temperatura minima $< 0^{\circ}\text{C}$
- giorni estivi (indice SU25): numero di giorni nell’anno con temperatura massima $> 25^{\circ}\text{C}$
- notti tropicali (indice TR20): numero di giorni con temperatura minima $> 20^{\circ}\text{C}$
- minimo delle temperature minime (indice TNn): valore minimo mensile delle temperature minime giornaliere
- massimo delle temperature minime (indice TNx): valore massimo mensile delle temperature minime giornaliere
- minimo delle temperature massime (indice TXn): valore minimo delle temperature massime giornaliere
- massimo delle temperature massime (indice TXx): valore massimo delle temperature massime giornaliere

- indice di durata dei periodi di caldo (indice WSDI, Warm Spell Duration Index): numero di giorni nell'anno in cui la temperatura massima è superiore al 90° percentile per almeno 6 giorni consecutivi
- notti calde (indice TN90p): numero di giorni in cui la temperatura minima giornaliera superiore al 90° percentile
- giorni caldi (indice TX90P): numero di giorni in cui la temperatura massima giornaliera è superiore a 90° percentile
- notti fredde (indice TN10p): numero di giorni in cui la temperatura minima giornaliera è inferiore al 10° percentile
- giorni freddi (indice TX10P): numero di giorni in cui la temperatura massima giornaliera è inferiore al 10° percentile.

Normale Climatologica: secondo i criteri stabiliti nel 1935 dalla World Meteorological Organization (WMO) delle Nazioni Unite (UN), le medie climatologiche di riferimento sono calcolate in tutto il mondo su intervalli di 30 anni (Normale Climatologica). Tale periodo è sufficientemente ampio per ricavare indicatori di tendenza e indici di variabilità di fenomeni meteorologici e per lo studio del clima nel lungo periodo, evidenziato da cambiamenti rispetto a medie di lungo periodo. Le medie riferite al periodo climatico, sono denominate *valori normali* o *valori climatici*. Gli intervalli dei periodi normali di riferimento sono periodicamente aggiornati per tener conto del cambiamento del clima. Fino a qualche anno fa, il periodo di riferimento normale veniva rinnovato ogni 30 anni, tuttavia, l'accelerazione nei cambiamenti del clima degli ultimi decenni hanno indotto la comunità scientifica e la WMO-UN a introdurre una nuova periodicità per le normali climatologiche (1961-1990, 1971-2000, 1981-2010).

Precipitazione: insieme di particelle di acqua (liquide e/o solide) che cadono o vengono spinte verso il basso dalle correnti discendenti (venti discendenti) delle nubi fino a raggiungere il suolo. Le precipitazioni di acqua allo stato liquido sono classificate come pioviggine, pioggia, rovescio, temporale, rugiada e brina, mentre allo stato solido, neve e grandine.

Stazioni termo-pluviometriche: insieme di strumentazioni tecniche che permettono di effettuare misure e osservazioni di differenti parametri meteorologici (condizioni fisiche dell'atmosfera) nel luogo in cui sono ubicate.

Temperatura: il livello termico dell'atmosfera esistente in un punto e in un determinato momento. Rappresenta il livello energetico dell'aria, cioè l'energia cinetica media associata alle molecole dell'aria per effetto del riscaldamento dalla radiazione solare.

Valore climatico: media dei valori di una variabile meteorologica (rilevata dalle stazioni al suolo), calcolata su un periodo pluriennale di riferimento, in genere trentennale quale la Normale Climatologica.